



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

CONTRATTO RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI BONIFICA E RIMOZIONE AMIANTO, CAMPIONAMENTO E ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE, RIMOZIONE CANNE FUMARIE, RISANAMENTO E BONIFICA DA UMIDITÀ E MUFFE PRESSO GLI AMBIENTI DEL MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI, MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE CERTIFICATA.

**Trattativa Diretta numero 7/2025 pro-q evolution
CIG B829D4C633**

TRA

Pantheon e Castel Sant’Angelo - Direzione Musei Nazionali della Città di Roma, (C.F. 96451390585), rappresentato dal Direttore *ad interim* Dott. Luca Mercuri, nato ad Ancona, il 19 settembre 1980, Codice Fiscale MRCLCU80P19A271C domiciliato per la carica in Roma Lungotevere Castello, n. 50 di seguito “Parte committente”

E

La ditta ITALIA SOLUTIONS SRL (di seguito “Impresa”), con sede legale in Via Quarto Negroni 11 – 00072 Ariccia (RM), codice fiscale/p.iva 11324801007, indirizzo di posta elettronica info@italiasolutions.eu; indirizzo di posta elettronica certificata PEC italiasolutions@pec.it, in persona amministratore unico Marco Boffi, nato a Roma (RM) il 20/04/1969, codice fiscale: BFFMRC69D20H501Q, residente, in Albano Laziale (RM) Via Castro Partico 14, cap 00041, domiciliato per la carica sociale in Via Quarto Negroni 11 – 00072 Ariccia (RM), di seguito “Contraente”

PREMESSO

CHE con determina a contrarre n. 106 del 03/09/2025, è stato assunto l’impegno spesa ed avviata la procedura di scelta del contraente in intestazione ed è stato approvato il presente schema contrattuale;

CHE nella suddetta determinazione è stato confermato di far fronte alla spesa derivante dall’affidamento in oggetto mediante le risorse dell’Istituto, basandosi, stante la perdurante assenza degli organi statuari, sullo schema di bilancio provvisorio approvato con Decreto n. 54 del 05.05.2025 e aggiornato con nuovo schema di bilancio provvisorio approvato con Decreto n. 103 del 11.08.2025;

CHE il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

CHE il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*”;

CHE con il decreto di avocazione con delega rep. n. 904 del 23 ottobre 2024, con il quale è stata conferita la delega di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant’Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma al dott. Luca Mercuri;

CHE il D.D. 354 del 09.05.2025 con il quale è attribuito al Dott. Luca Mercuri, a titolo aggiuntivo e ferme restando le attuali funzioni dirigenziali di livello non generale di direzione del Servizio III – Fruizione e comunicazione del patrimonio culturale della Direzione generale Musei, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione *ad interim* del Pantheon e Castel Sant’Angelo – Direzione Musei



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant’Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

nazionali della città di Roma, nell'ambito della Direzione generale Musei, al fine di curarne gli adempimenti necessari per assicurarne la funzionalità e la gestione dell'azione amministrativa ai sensi della normativa vigente, per la durata di un 1 anno e comunque non oltre la data di nomina del dirigente titolare, a decorrere dal 12 maggio 2025;

CHE a seguito di accertamenti effettuati dal RUP, sono state effettuate le verifiche di legge ai sensi dell'articolo 94 ss. del Codice dei Contratti dalle quali non è emerso nulla a carico del Contraente

- DURC ON LINE;
- Nessuna annotazione sul Contraente effettuata sul portale ANAC;

Art. 1

(Oggetto ed esecuzione dell'appalto)

L'appalto si riferisce agli interventi per bonifica e rimozione amianto, risanamento e bonifica da umidità e muffe, campionamento ed analisi di caratterizzazione presso ambienti del Museo Boncompagni.

L'esecuzione delle attività previste nell'appalto è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 2

(Attività dell'appalto)

L'oggetto dell'appalto comprende tutte le attività necessarie a garantire gli interventi di bonifica e rimozione amianto, risanamento e bonifica da umidità e muffe, campionamento ed analisi di caratterizzazione presso Museo Boncompagni, il tutto come dettagliatamente descritto nell'offerta economica proposta che costituisce parte integrante del presente atto, pur se materialmente non allegata e consistono in:

- Cernita, rimozione, trattamento incapsulante, imballaggio, carico, trasporto e smaltimento di 2 caldaie con guarnizioni e coibentazione amianto;
- Smontaggio e rimozione di 6 canne fumarie con chiusura dei fori;
- Campionamento e analisi di caratterizzazione di tutti i materiali al fine di ottenere un certificato che attesti la presenza di amianto nei materiali esaminati;
- Interventi di risanamento e bonifica da umidità e muffe presso i locali seminterrati del Museo Boncompagni Ludovisi. L'intervento di risanamento si articolerà nelle seguenti fasi sequenziali:

FASE 1: Rimozione degli Strati Ammalorati Si procederà alla rimozione completa di tutte le superfici di intonaco e pittura visibilmente degradate, friabili o interessate da muffe. L'operazione verrà eseguita tramite azione meccanica controllata (es. spazzolatura, scrostatura), agendo per uno spessore adeguato a raggiungere un supporto solido e coeso, garantendo così la rimozione radicale delle ife e delle spore della muffa annidate in profondità. Le superfici saranno accuratamente depolverizzate al termine di questa fase.

FASE 2: Risanamento e Rasatura Antimuffa/Anticondensa Le superfici murarie, una volta preparate, saranno trattate con prodotti specifici per il risanamento. Ove necessario, si procederà all'applicazione di una rasatura con malte tecniche risananti, a basso spessore, formulate con proprietà antimuffa e anticondensa. Questo strato ha il duplice scopo di regolarizzare la superficie e di creare una barriera attiva contro la formazione di umidità superficiale, modificando il punto di rugiada e migliorando l'isolamento termico della parete.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

FASE 3: Ciclo di Pitturazione A completa maturazione degli strati di rasatura, si procederà con la finitura. Verrà applicato un ciclo di pitturazione a doppia mano con idropittura di alta qualità, specifica per ambienti umidi, traspirante e additivata con principi attivi ad ampio spettro contro la formazione di muffe e funghi. La tinta scelta, come da indicazioni, sarà bianca, per garantire la massima luminosità agli ambienti.

Art. 3 (Durata del contratto)

L'avvio della realizzazione degli interventi di cui al presente atto verrà effettuato alla data di stipula del contratto, ed avrà durata di 180 giorni naturali e consecutivi.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma.

Art. 4 (Polizza assicurativa)

Ai sensi degli articoli 117, comma 10, e 106, comma 8, del D.lgs. 36/2023 l'Affidatario è obbligato a costituire e trasmettere alla scrivente prima della consegna del servizio una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di strutture ed opere, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La ITALIA SOLUTIONS SRL aggiudicataria ha stipulato polizza RCT/RCO per un massimale di € 2.500.000,00 numero 410680429 con la Generali Italia Spa, in corso di validità;

Art. 5 (Garanzie sugli interventi)

Le prestazioni dovranno essere effettuate a perfetta regola d'arte, nel rispetto dei requisiti di qualità e dei requisiti prestazionali.

Tutte le attività pianificate saranno eseguite nel rispetto delle seguenti normative riportate:

Legge n. 257 del 27/03/1992 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto);

Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. (Articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123), riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.lgs 81 del 9 aprile 2008 (Articolo N.256): lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 30, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22. Il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone un piano di lavoro. Il piano di cui al comma 2 prevede le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno.

Qualifiche del personale addetto:

Le attività di bonifica, rimozione e smaltimento dell'amianto saranno eseguite da personale altamente qualificato e in possesso di un patentino regionale abilitante all'esercizio delle suddette attività, conformemente alla Legge 257/92.

Per ciascun addetto, è stata seguita la procedura prevista di formazione relativamente ai rischi derivanti dalla bonifica dei materiali contenenti amianto. Ogni lavoratore è stato infatti informato sui rischi per la salute dovuti all'esposizione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto; sulle specifiche norme igieniche da osservare, ivi compresa la necessità di non fumare; -sulle modalità di pulitura e di uso degli indumenti protettivi e dei dispositivi di protezione individuale; sulle misure di precauzione particolari da prendere nel ridurre al minimo l'esposizione; sull'esistenza del valore limite, previsto all'Art. 254 del D.Lgs. n.81/08, e la necessità del monitoraggio ambientale.

Verifica delle condizioni di salute, ciascun operatore è stato sottoposto a visita medica nel rispetto di quanto previsto dalla sorveglianza sanitaria in materia, in ottemperanza all'Art. 259 del D.lgs. n.81/08.

Per ogni singolo viaggio sarà emesso un documento (formulario di identificazione del rifiuto) previsto dal D.lgs.152/06, dal quale risulterà: produttore, cod. rifiuto e classificazione, trasportatore e destinatario. Tutto il materiale verrà trasportato presso impianto autorizzato all'invio a recupero e/o smaltimento. In riferimento al servizio sopra descritto, si specifica che lo stesso sarà svolto in conformità alle normative vigenti, con autorizzazione rilasciata dall'Albo Imprese Esercenti Attività Smaltimento Rifiuti.

Art. 6

(Verifica e controlli in corso di esecuzione)

Nel corso dell'esecuzione del contratto la Direzione si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli sul mantenimento da parte dell'impresa dei requisiti certificati e/o dichiarati dalla stessa ai fini della stipula del contratto.

L'Affidatario dovrà impiegare nell'esecuzione del servizio in oggetto personale specializzato, con comprovata esperienza nello specifico settore.

Inoltre le squadre di operai specializzati dovranno:

- essere dotate delle attrezzature idonee che si rendono necessarie per le varie attività movimentazioni e per la posa in opera, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: gru mobile a ponte in alluminio di adeguata portata, paranchi e/o traspallets elettrici e idraulici manuali, pallets, scale, trabattelli attrezzature per trasporto su scale, elevatori elettrici e attrezzature varie per sollevamenti, ad esclusione di piattaforme aeree;

- essere dotate di attrezzi e materiali necessari per la protezione dei pavimenti

- essere dotate di attrezzi e materiali di piccola ferramenta, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, avvitatore elettrico, martelli, chiodi, ganci, viti, tasselli, attaccaglie fisse, rigate o snodate, staffe etc.

Considerata l'eterogeneità delle situazioni, la struttura organizzativa dell'Affidatario deve essere tale, laddove richiesto dalla Direzione dell'Esecuzione, da garantire anche l'effettuazione di montaggi simultaneamente, nel rispetto delle tempistiche d'intervento indicate nel presente disciplinare.

Art. 7

(Obblighi dell'appaltatore in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza)

L'appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, anche con riferimento quanto previsto dall'art. 119, comma 7, del D.lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti le prestazioni.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

In caso di inadempienza contributive, l'Amministrazione applicherà le misure previste dall'art. 11, commi 6 del D.lgs 36/2023.

Art. 8 (Rispetto del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'appaltatore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle prestazioni svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'appaltatore dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile dei Lavori o Prevenzione e Protezione ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

La Direzione fornirà all'impresa tutte le notizie relative al Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

L'impresa prenderà visione dei documenti di cui al capo precedente in quanto facenti parte di questo progetto e adeguerà di conseguenza le proprie offerte.

Tutte gli interventi oggetto dell'appalto saranno eseguiti da personale altamente specializzato nel campo del restauro e del risanamento conservativo. Gli operatori saranno costantemente muniti di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08) e specifici per le lavorazioni da eseguire, con particolare riferimento a:

Maschere protettive per le vie respiratorie con filtri P2/P3;

Occhiali di protezione e guanti;

Tute da lavoro.

I materiali di risulta, derivanti dalla rimozione degli intonaci ammalorati, saranno raccolti in appositi sacchi e smaltiti presso una discarica autorizzata, in conformità con le normative ambientali vigenti.

Art. 9 (Danni di forza maggiore)

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

L'appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso o indennizzo sarà dovuto all'appaltatore quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore stesso o dei suoi dipendenti.

Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'appaltatore dovrà denunciare al RUP, entro tre giorni dal verificarsi dell'evento, il fatto a pena di decadenza dal diritto di risarcimento. Il RUP, appena ricevuta la denuncia, dovrà redigere un verbale di accertamento che riporti:

- lo stato dei luoghi e delle cose prima e dopo il danno subito;
- le cause dei danni specificando l'eventuale causa di forza maggiore;
- le azioni e misure eventualmente prese preventivamente dall'appaltatore o la conseguente negligenza dello stesso con l'indicazione del soggetto direttamente responsabile;
- lo stato di effettiva osservanza delle precauzioni di carattere generale e delle eventuali prescrizioni del RUP.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Dopo il verificarsi di danni di forza maggiore, l'appaltatore non potrà sospendere o rallentare autonomamente l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato, su precise istruzioni del RUP, fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi ed alle condizioni stabiliti dal contratto principale d'appalto.

Art. 10 (Penali)

Al di fuori di un accertato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte del Contraente, qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 36/2023, il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle attività previste nel precedente art. 2, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille (diconsi Euro uno per ogni mille) dell'importo netto contrattuale.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, l'importo complessivo delle penali da applicare non potrà superare il dieci per cento dell'importo netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi ai sensi dell'art. 1382 c.c..

Art. 11 (Modalità di pagamento)

L'importo dell'appalto è pari ad € 81.700,00 (euro ottantunomilasettecento/00) offerta economica signed ed € 17.974,00 (euro diciassettemilanovecentosettantaquattro/00) per IVA al 22% **per un impegno totale per questa Amministrazione pari a € 99.674,00 (euro novantanovemilaseicentosettantaquattro/00).**

Il pagamento dei vari acconti avverrà previa acquisizione del certificato di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità.

Le fatture dovranno indicare i codici bancari e il nominativo del sito museale relativo all'incarico, il capitolo di spesa, il CIG. Le fatture elettroniche saranno intestate a: Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei nazionali della Città di Roma, Lungotevere Castello, 50 – 00193 Roma, codice fiscale 96451390585, codice univoco NBL55Q

Il pagamento dei corrispettivi avverrà previa emissione di fattura elettronica e potrà essere liquidata solo su autorizzazione del R.U.P. Arch. Valentina Garramone come di seguito:

- il 30% a titolo di acconto dopo la sottoscrizione del contratto;
- il 40% a titolo di secondo acconto in base al completamento delle attività contrattuali;
- la somma residua dell'importo, pari al 30%, dopo l'ultimazione del servizio e l'accertamento del positivo espletamento del servizio previo Certificato di Regolare Esecuzione accertato dal R.U.P., entro trenta giorni dall'emissione della fattura a saldo.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni oggetto del contratto verrà effettuato al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute di legge: in dettaglio si applicherà l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/72 (Split Payment) introdotta dall'art. 1, c. 629 della legge 190/2014 (L. stabilità 2015). Pertanto le fatture riporteranno la dicitura: "L' I.V.A. sarà versata dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 17 ter, D.P.R. n. 633/1972 (Split payment)".

Il pagamento della rata di saldo, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, c.

Art. 12 (Clausola Risolutiva Espressa)

Fermo restando il rispetto dell'art. 122 del D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione si avvale del diritto di risolvere il contratto ove:

- sia iniziata un'azione penale nei confronti di un dipendente dell'impresa per fatti compiuti a danno della Stazione appaltante;
- vi sia la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altre procedure concorsuali, dell'aggiudicatario;
- vi sia la sospensione del servizio per tre giorni lavorativi consecutivi nell'edificio di cui all'art. 1 del presente capitolato;
- l'esecuzione del servizio sia incompleta, imperfetta o tardiva ed abbia dato luogo, nell'arco di un mese, all'irrogazione di cinque penalità di cui all'art. 16 del presente capitolato;
- intervenga cessione anche parziale del contratto;
- vengano meno i requisiti di onorabilità e moralità professionale in capo all'appaltatore;
- intervenga la cancellazione o sospensione dell'impresa dal registro delle imprese.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante può inoltre risolvere il contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano le condizioni previste da detta norma.

Resta fermo il risarcimento di tutti gli ulteriori danni subiti per i fatti che hanno causato la risoluzione contrattuale.

Il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nel momento in cui, con lettera raccomandata o a mezzo PEC, l'Amministrazione ne dichiara la risoluzione.

L'appaltatore non può avvalersi della presente clausola risolutiva, né è prevista alcuna facoltà per l'appaltatore di recedere o di risolvere il contratto.

Per ipotesi di inadempimento diverse da quelle di cui sopra, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto previa diffida a adempiere entro quindici giorni ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

La risoluzione del contratto produce l'immediata impossibilità di proseguire il rapporto contrattuale.

I maggiori costi dovuti all'affidamento del servizio ad altra impresa saranno posti a carico dell'appaltatore.

Art. 13 (Cessione del contratto e cessione dei crediti)

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

È ammessa la cessione dei crediti a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del procedimento.

Art. 14 (Tracciabilità flussi finanziari)

L'impresa si impegna formalmente a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 136 del 13/08/2010.

Tale dichiarazione sottoscritta dovrà essere allegata alla fattura elettronica.

Art. 15 (Foro Competente)

In caso di controversie il Foro competente in via esclusiva è quello di Roma, con esclusione di ogni foro alternativo e/o concorrente.

Art. 16 (Norme di rinvio e domicilio legale)

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si rinvia espressamente al capitolato speciale d'appalto allegato agli atti di gara ed accettato dall'affidataria ed alla normativa vigente in materia.

Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune di Roma.

Articolo 17 (Registrazione e spese)

Il presente contratto viene redatto in due originali, ognuno dei quali custodito da ciascuna Parte.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Sono a carico dell'Impresa tutte le spese dipendenti dal presente Atto.

L'imposta di bollo di cui al presente contratto resa ex art. 18, comma 10, del D.lgs. 36/2023 ed All. I.4 del Codice è pari ad € 40 da versarsi in modalità telematiche.

Il Direttore *ad interim*
Dott. Luca Mercuri



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Per Parte Contraente
ITALIA SOLUTIONS SRL
AMMINISTRATORE UNICO
Marco Boffi

L'affidataria dichiara di aver attentamente letto, valutato ed approvato specificamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ. le seguenti clausole: 1); 2); 3); 4); 5); 6); 7); 8); 9); 10); 11); 12); 13); 14); 15); 16); 17);

Per Parte Contraente
ITALIA SOLUTIONS SRL
AMMINISTRATORE UNICO
Marco Boffi



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it